

Documento conclusivo
Assemblea provinciale Pd Siena
17 Febbraio 2011

L'Assemblea provinciale del Partito Democratico, riunitasi il 17 Febbraio 2011 a Siena, approva la relazione introduttiva del Segretario provinciale.

Il quadro nazionale è sempre più complesso e preoccupante. La crisi non è affatto finita e ancora oggi colpisce duramente l'occupazione e le piccole e medie imprese, anche nei nostri territori. Il recente dato sulla disoccupazione giovanile, che si attesta poco sotto il 30%, è un ulteriore indicatore della difficoltà ad intravedere vie d'uscita semplici. Il Governo è incapace di intervenire in tale situazione sia per un immobilismo politico manifesto, laddove non esiste più da tempo una vera maggioranza politica, sia per l'assillante preoccupazione della maggioranza di difendere il Presidente del Consiglio da accuse sempre più infamanti e indegne di una carica pubblica di tale importanza. Le vicende in cui il Presidente del Consiglio è coinvolto contribuiscono a marcare sempre di più un solco profondo tra i cittadini e la politica e determinano un crescente discredito internazionale per il nostro Paese. Le misure del Governo, tese a far cassa, colpiscono duramente i cittadini, tagliando agli enti locali, al welfare, al sapere e all'istruzione, alla cultura, alla mobilità. Abbiamo passato il limite. Il Governo sta minando in profondità diritti fondamentali dei cittadini che garantiscono alcuni dei capisaldi della nostra Costituzione.

I tagli al trasporto pubblico locale, alla scuola, alle università e a tanti altri settori determinano di fatto una riduzione significativa dell'uguaglianza nell'accesso ad alcuni diritti fondamentali del cittadino. Per questo è necessario aumentare la percezione tra le persone di un allarme democratico. E' necessario che Silvio Berlusconi si dimetta immediatamente ed è necessario andare a nuove elezioni, come ha giustamente evidenziato il nostro Segretario nazionale. L'ultima Assemblea nazionale ha centrato la propria discussione su alcune parole cruciali in questo senso: onestà, serietà, civismo e solidarietà, capisaldi attorno ai quali rafforzare la nostra presenza e capacità d'iniziativa nel territorio.

La manifestazione per la dignità della donna di domenica scorsa è stato un momento alto di partecipazione e condivisione di alcuni valori fondamentali. Anche a Siena è stato registrato un grande risultato di partecipazione e piazze così ci raccontano di un Paese alternativo che vuole il cambiamento. La manifestazione ha anche reso chiaro quanto sia

importante riaffermare con forza la dignità, l'autonomia ed il protagonismo delle donne e la necessità che l'Italia si faccia forte del loro contributo e investa nelle capacità femminili,

grande risorsa per rilanciare l'occupazione e la crescita economica, oltre che per costruire una società più giusta. Anche a Siena, nel percorso che ci porterà alla costituzione della Conferenza delle Democratiche, l'Assemblea provinciale auspica si riesca a costruire, nell'ottica nel massimo coinvolgimento di tutte le iscritte e militanti, una stabile rete in grado di realizzare un dialogo permanente con le donne impegnate, a vari livelli e con vari ruoli, nella società senese, e così rafforzare l'elaborazione e la proposta politica del Partito Democratico.

Il Partito Democratico deve rappresentare l'alternativa vera e percepita all'attuale situazione nazionale e questo riesce a farlo anche grazie alla capacità di essere concreto e di incidere nella quotidianità dei cittadini. Il dato succitato della disoccupazione giovanile ci segnala la difficile situazioni delle giovani generazioni. In questo senso, l'Assemblea provinciale apprezza il lavoro e le misure della Regione Toscana sul progetto rivolto ai giovani, come il contributo di emancipazione per l'affitto e l'acquisto della prima casa, le borse a sostegno della mobilità degli studenti universitari, i prestiti d'onore per i percorsi di alta specializzazione, i bandi per il servizio civile e il progetto degli "stage retribuiti".

Tante sono le sfide che anche il Partito Democratico senese ha davanti con l'obiettivo di attivare e rendere protagonisti i suoi oltre centotrenta circoli, che rappresentano dei formidabili presidi democratici del territorio. Tra ottobre e novembre del 2010 abbiamo visto tutti i circoli attivarsi in un grande giro della provincia sui temi di ordine nazionale e sui tagli agli enti locali. Nelle ultime settimane, si è svolta la raccolta firme sulla petizione contro l'introduzione del pedaggio sulla Siena-Firenze che proseguirà fino alla fine del mese e che ha visto tanti cittadini sottoscrivere l'appello, aderire e mobilitarsi. Tante energie da coinvolgere in un "Comitato per il No al Pedaggio" e per l'ammodernamento infrastrutturale in provincia di Siena.

Un'altra sfida decisiva per tutti noi, come Senesi e democratici, è quella del rilancio dell'Ateneo. Per questo nelle ultime settimane abbiamo ribadito che sull'Università non c'è un minuto da perdere. Crediamo che c'era, c'è e ci sarà urgente bisogno di adottare misure rigorose per un risanamento strutturale che consenta di ridurre il disavanzo di gestione corrente. Un disavanzo che si è stabilizzato e quest'anno è di 38,8 milioni di euro, quasi pari alla differenza tra costo del personale e del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO). I tagli del Governo di centrodestra, quindi, hanno contribuito fortemente ad aggravare la situazione dell'università italiana e ciò si ripercuote in modo ancora più forte sul nostro ateneo.

In questo senso, purtroppo, c'è ancor più bisogno che l'Università metta in piedi scelte più difficili e complesse per la razionalizzazione delle risorse. Sulla ridefinizione dei poli, per esempio, su cui, anche dopo le nostre prese di posizione, l'Ateneo ha fatto di sicuro un apprezzabile passo in avanti. Il Pd ritiene, infatti, che i poli decentrati risultano,

in molti casi, non strategici per il futuro dell'Università, costituendo una spesa gravosa per la nostra città. Il personale tecnico amministrativo, infatti, negli ultimi mesi pur subendo la mancata approvazione delle Progressione Economica Orizzontale (PEO), i tagli al salario accessorio ha dimostrato grande senso di responsabilità, continuando a portare avanti ogni giorno tutte le proprie responsabilità nonostante i tagli, nella consapevolezza della necessità di un impegno corale per il risanamento dell'Università.

I sacrifici, però, dovranno essere equamente distribuiti, generando uno sforzo unitario da parte di tutte le anime dell'Ateneo. Per questo sarebbe auspicabile che dai docenti partisse la volontà di creare un fondo perequativo a cui destinare, come abbiamo già proposto, volontariamente gli aumenti stipendiali degli ultimi due anni a sostegno di quelle attività, che rappresentano lo sviluppo e il futuro della nostra Università, a partire dal dottorato e dalla ricerca.

Questo, oltre a essere un grande vantaggio economico, che potrebbe per esempio permettere il rifinanziamento del dottorato, sarebbe un segnale di grande credibilità per tutto l'Ateneo.

Noi auspichiamo che il piano di rilancio e risanamento che il Rettore ha presentato in questi giorni possa essere discusso, accompagnato e, per quanto possibile, migliorato da tutte le componenti e le anime della comunità universitaria, visto anche che la gran parte della realizzazione del piano in questione si poggia su azioni volontarie. Dobbiamo essere consapevoli che, solo con l'impegno e responsabilità di tutti si potrà arrivare a conseguire i risultati sperati.

Tutto ciò, infine, passa anche dalla ridefinizione di una nuova *governance*, in cui sia dato pieno protagonismo anche agli studenti e al personale tecnico amministrativo, e ad una riforma della didattica e della ricerca che indichi le scelte, gli investimenti e le strategie future dell'Università degli Studi di Siena.

Il Partito Democratico senese tutto è impegnato nel sostegno alle grandi sfide delle amministrative 2011, che vedranno andare al voto Siena, Chiusi e Trequanda.

A Siena le ultime ore hanno portato novità importanti. Franco Ceccuzzi è il candidato della coalizione di centrosinistra. Una coalizione che potrà contare, oltre che sul Pd, anche sulla Federazione della Sinistra, sui Riformisti-Partito Socialista, Sel e Siena Futura. Un centrosinistra che si presenta già forte e molto unito. L'Assemblea provinciale esprime il suo apprezzamento per il lavoro del gruppo dirigente cittadino e per la scelta del candidato Sindaco, una figura di esperienza e capacità, che rappresenta una garanzia e rappresenta per Siena una grande risorsa per avviare quel grande percorso di

rinnovamento, partecipazione e rilancio. Avversari da battere saranno ancora l'antipolitica, mista ad atteggiamenti a metà tra moralismo ed autoritarismo di certi soggetti gravitanti nell'area della destra e delle liste civiche. L'Assemblea provinciale

condivide la relazione di Elisa Meloni anche in merito al fatto che sarà importante definire un programma che sappia offrire risposte chiare e concrete alle aspettative dei Senesi, a partire dalla necessità di creare nuova occupazione, soprattutto per i giovani, alla pianificazione di una nuova stagione di sviluppo sostenibile, fino al rafforzamento della coesione sociale, della tutela del patrimonio secolare della città e delle sue istituzioni come l'Università, la Fondazione Mps, la Banca Mps, la tutela del Palio e di tutti i beni culturali, ambientali e architettonici. Ci aspettano mesi faticosi ed entusiasmanti nei quali ciascuno di noi saprà dare il suo contributo per scrivere insieme una nuova pagina per la città di Siena.

L'Assemblea provinciale auspica che il Partito Democratico di Chiusi sia in grado di rilanciare, attraverso un percorso unitario e partecipato, quel ruolo di riferimento nella città che ci consenta di affrontare al meglio la sfida elettorale. L'Assemblea provinciale apprezza il lavoro del Partito di Trequanda che è riuscito ad individuare, all'unanimità dell'Assemblea comunale, in Roberto Machetti la figura giusta da candidare alle prossime amministrative.

L'Assemblea provinciale apprezza e condivide la proposta del Segretario nazionale di dare vita nei prossimi mesi ad una grande conferenza sul Partito, sulla sua organizzazione e sul suo radicamento e sugli strumenti di partecipazione democratica a partire da quelli per la selezione delle candidature. Siena, in questo percorso, vorrà fare la sua parte, elaborando un progetto che, partendo dal coinvolgimento diretto di tutti gli iscritti, guardi al Partito di domani perché sia più aderente alla società, ai suoi bisogni e in grado di rispondere alle aspettative di rinnovamento nelle persone e nella proposta politica.

Le nostre priorità di lavoro devono essere finalizzate ad un più stabile posizionamento e radicamento anche in vista delle elezioni politiche, accanto al lavoro straordinario sulla città e sui due comuni che andranno al voto amministrativo nell'ottica di rafforzarlo. Ci occuperemo nell'immediato della campagna "Berlusconi dimettiti" e della conclusione della campagna sul "No al pedaggio". Nelle prossime settimane, dovremo rilanciare con forza il tesseramento, che rappresenta per noi un punto fondamentale per la nostra capacità di autofinanziamento. Sarà utile promuovere, di concerto con i Giovani Democratici, iniziative sul tema del "pacchetto giovani" approvato dalla Regione, un approfondimento sul PRS ed incentrare l'attenzione su alcuni importanti temi economici con particolare attenzione a quei settori dove sono avviati importanti processi di riforma



(il turismo e la cultura, i trasporti, i servizi pubblici locali). Un'altra priorità, vista la fase politica e culturale nazionale, è lavorare al meglio per la comunicazione sugli appuntamenti del 25 aprile, del 1 maggio e del 2 giugno. Infine, proprio nell'ottica di una nuova attivazione dei nostri circoli e per fare un ampio approfondimento su un tema

cruciale come quello del lavoro e dell'impresa, metteremo in piedi una settimana di mobilitazione e impegno straordinari che porti il nostro Partito a parlare con il mondo del lavoro e dell'impresa, ad approfondire le specificità del nostro territorio, a sperimentare nuovi meccanismi di partecipazione e attività. Una settimana che sia un viaggio profondo nella realtà economica della nostra provincia.